



**MUSEO
NAZIONALE
RISORGIMENTO
ITALIANO**

Torino, 22 marzo 2022
Prot. P 150/22

Prof. Vito Pirruccio
Dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo
"M. Bello-G. Pedullà-Agnana"
Via Turati 4
89048 Siderno (RC)
rcic86500g@istruzione.it

e, p.c., Prof. Carmine Pinto
Direttore dell'Istituto per la storia del Risorgimento Italiano
istituto@risorgimento.it

Gentile prof. Pirruccio,

La ringrazio per la Sua lettera, che sottolinea il fondamentale contributo dato al Risorgimento nazionale dalle avanguardie liberali meridionali.

Il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano, completamente rinnovato con un lungo lavoro di riallestimento guidato dal Prof. Umberto Levra e inaugurato nel 2011, ha inteso proprio essere inclusivo nei confronti di pagine dimenticate della nostra storia, per dar conto della ricchezza del fenomeno patriottico lungo tutta la Penisola. Gli spazi allestitivi non consentono di accogliere tutte le numerose pagine eroiche del nostro processo di unificazione, ma sono comunque ricordati e spiegati numerosi eventi, episodi e protagonisti rappresentativi delle diverse aree del Paese. Per fare un esempio, la sala centrale del percorso di visita, quella dedicata al 1848, ricorda e illustra (si cita dalla guida del Museo curata dal Prof. Levra e pubblicata dall'editore Skira) come «Il 1848 europeo iniziò in Italia nel mese di gennaio: il 6 gennaio a Livorno, il 9 a Pavia, il 12 a Palermo, il 17 nel Cilento, il 24 a Catania, il 25 a Messina e Napoli, il 26 nel Salernitano, il 29 a Caltanissetta e Trapani», ribadendo così l'importanza e l'apporto delle forze migliori del regno borbonico che seppero, con coraggio e determinazione, aprire la strada alle riforme, alle costituzioni, al processo di indipendenza ed unità.

Quanto illustrato nelle sale e nella guida (cartacea e audioguida), come in questo caso, viene inoltre ampliato e valorizzato dalle spiegazioni fornite a voce dalle guide in carne e ossa del Museo. Si tratta di personale qualificato, formatosi all'università e soprattutto costantemente aggiornato grazie ai corsi di formazione e alle risorse storiografiche messi a disposizione dal Museo. Per rimanere nell'ambito richiamato dalla Sua lettera, le fonti usate sono il fondamentale lavoro di Costantino Cipolla, *I martiri di Gerace. Una gloria sovranazionale* (Milano, 2021), uscito pochi mesi fa per i tipi di Franco Angeli; e l'ultimo numero monografico (intitolato *Il Risorgimento, le libertà, i diritti*) della rivista storica "Passato e presente" (n. 115 del 2022), contenente un saggio della Prof.ssa Castellano dal titolo *Cilento 1828: anatomia di una tradizione politica*, che illustra la precocità del «patriottismo meridionale» (p. 105).

**Museo Nazionale
del Risorgimento
Italiano**

Via Accademia
delle Scienze, 5
10123 Torino
Tel. 011 5621147

museorisorgimentotorino.it



**MUSEO
NAZIONALE
RISORGIMENTO
ITALIANO**

Tutto ciò per sottolineare come il nostro Museo si è da sempre proposto di accogliere e dare voce a tutti i contributi alla nostra storia patria, da qualunque parte provengano. Sottolineo peraltro che il Museo non possiede alcuna testimonianza dei fatti di Gerace, né fra i pezzi delle proprie collezioni, né negli Archivi storici. Una proposta che avanzo è che il prossimo 2 ottobre, anniversario dei martiri, la pagina Facebook del Museo potrebbe ospitare un post sulle loro figure e su questa gloriosa pagina del nostro Risorgimento.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Ferruccio Martinotti



**Museo Nazionale
del Risorgimento
Italiano**

Via Accademia
delle Scienze, 5
10123 Torino
Tel. 011 5621147

museorisorgimentotorino.it